

piano triennale dell'offerta

i punti di attenzione

- *la norma*
- *cosa cambia*
 - *durata triennale*
 - *organico del personale*
 - *descrizione risorse*
 - *titolarità dell'indirizzo*
- *la procedura*
 - *RAV, prove INVALSI, prove esami, altre prove, varianza interna*
 - *consultazione con staff ed eventuali referenti esterni*
- *emanazione atto di indirizzo*
- *costituzione di un gruppo di lavoro*
 - *qualche suggerimento in merito*
- *come potrebbe essere fatto il Piano*

la norma

- comma 14

L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 è sostituito dal seguente:

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). –

- 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano **triennale** dell'offerta formativa, **rivedibile annualmente**. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*
- 2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e **indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.***

la norma (segue)

3. *Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.*
4. *Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.*
5. *Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».*

cosa è cambiato

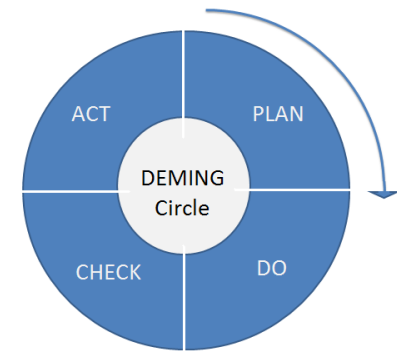
- *in sintesi:*
 - *durata triennale*
 - *organico del personale*
 - *descrizione delle risorse*
 - *titolarità dell'indirizzo*

durata triennale

- *ci sono due motivi:*
 - *la progettazione ha bisogno di respiro e tempi*
 - *soprattutto in ambito educativo*
 - *otto mesi, di fatto, erano troppo brevi*
 - *da qui (anche) l'irrilevanza dei vecchi POF*
 - *il legislatore ha voluto un ritmo triennale*
 - *tre anni l'incarico del dirigente*
 - *tre anni l'incarico dei docenti dall'ambito*
 - *tre anni il ciclo di autovalutazione*
 - *tre anni – adesso – anche il piano dell'offerta*

un piano che diventa progetto

- *lo schema concettuale è noto e collaudato*
 - *è quello dei piani di miglioramento*
 - *PLAN, DO, CHECK, ACT*
- *si parte dall'autovalutazione – RAV*
- *il dirigente formula gli indirizzi*
- *il collegio docenti progetta e attua*
- *al termine, la rendicontazione sociale*
- *ma, ora come ora, non sono in fase*
 - *servirà un intervento normativo*
 - *verosimilmente, a partire dal secondo ciclo RAV*



organico del personale – 1

- *devono essere precisati:*
 - *organico dei posti comuni e di sostegno*
 - *organico del potenziamento*
 - *organico del personale ATA*
- *ci sono almeno due ragioni per questo:*
 - *collegare gli obiettivi alle risorse*
 - *fornire la base di legittimità all'organico*

organico del personale – 2

- *collegare obiettivi e risorse*
 - *nel vecchio POF questo non accadeva*
 - *gli obiettivi erano enunciati “a prescindere”*
 - *anche per questo, era un libro dei sogni*
 - *nel piano triennale è obbligatorio*
 - *riguarda sia risorse umane che materiali*
 - *obbliga a fare i conti con i vincoli*
 - *dà maggiore credibilità alla progettazione*
 - *coinvolge anche i docenti nella fattibilità*

organico del personale – 3

- *fornire base di legittimità all'organico*
 - *fino ad oggi:*
 - *posti comuni* *sulla base delle classi*
 - *posti sostegno* *sulla base dei disabili*
 - *questo continua ad essere vero, ma:*
 - *in più ci sono i posti di potenziamento*
 - *che non sono collegati né alle classi, né agli H*
 - *i quali costituiscono spesa fissa ed obbligatoria*
 - *occorre ancorare questa spesa ad un fabbisogno*
 - *che viene enunciato nei PTOF delle scuole*

organico del personale – 4

- *in più, c'è un nuovo modello di titolarità*
 - *che, per il momento, è sdoppiato:*
 - *da una parte, c'è la classica cattedra su singola scuola*
 - *che va ad esaurimento (solo vecchi titolari)*
 - *dall'altra, la nuova titolarità su ambito territoriale*
 - *che riguarderà tutti i nuovi assunti del piano assunzioni*
 - *nel tempo, esisterà solo questo secondo tipo*
- *ambiti territoriali sostituiscono organici provinciali*
 - *ma hanno estensione sub-provinciale*
 - *e sub-città metropolitana*
- *saranno costituiti entro il 30 giugno 2016*
 - *comprenderanno un certo numero di scuole*
 - *ed avranno una certa dotazione organica*

organico del personale – 5

- *i vecchi titolari restano sulla loro cattedra*
 - *fino a che non si muovono*
 - *la mobilità futura è solo verso gli ambiti territoriali*
- *nel tempo, quindi, tutti saranno su ambito*
 - *tutti saranno “incaricati” su una scuola*
 - *per un periodo di tre anni, rinnovabile*
 - *come già accade per i dirigenti scolastici*
- *ma non avranno la certezza di una scuola*
 - *vita natural durante, come adesso*
- *vantaggi per la scuola:*
 - *scelta dei docenti in funzione del PTOF*
 - *maggiore probabilità di “fare squadra”*
 - *non “avere le mani legate” rispetto a docenti contrastivi*

organico del personale – 6

- *per costituire l'organico di ambito:*
 - *si parte dall'organico dei posti comuni*
 - *quelli che coprono il curriculum ordinamentale*
 - *in parte coperto da organico cattedra, in parte da organico ambito*
 - *si aggiunge l'organico di sostegno*
 - *in ragione di un docente ogni due disabili*
 - *fatte salve, come di consueto, le deroghe*
 - *che però non danno titolarità neppure in ambito*
- *si aggiunge l'organico di potenziamento*
 - *sulla base dei PTOF delle scuole dell'ambito*
 - *questo è il secondo motivo per inserire l'organico nel PTOF*
- *naturalmente, questo sarà (forse) vero a regime*
 - *per il momento, la dotazione viene dalla fase "C"*
 - *e sarà distribuita, nei limiti del possibile*
 - *tenendo conto delle richieste delle scuole*

descrizione risorse

- *obbligatorio indicare il fabbisogno:*
 - *di infrastrutture*
 - *di attrezzature materiali*
 - *connesso con l'attuazione del PTOF*
 - *(in pratica, servirà sapere come)*
- *in futuro, potrà servire per i finanziamenti*
- *già adesso, è connesso al Programma annuale*
 - *il DI 44 lo dice esplicitamente*
- *ma il PTOF è triennale*
 - *dunque si può immaginare un modello come:*
 - *legge di stabilità dello Stato (per tre anni)*
 - *aggiornabile annualmente*
 - *legge di bilancio dello Stato (per anno finanziario)*

titolarità dell'indirizzo – 1

- *passa dal Cdl al dirigente*
- *il Collegio “elabora”, ma non approva*
- *il Cdl “approva” e non più “adotta*
- *c'è in questo una criticità molto sottolineata:*
 - *potere di indirizzo e di gestione coincidono*
 - *contro il principio generale che regge la PA*
 - *qualcuno denuncia l'incostituzionalità*
 - *in realtà, il problema non è costituzionale*
 - *una legge successiva cambia la precedente*
 - *una lex specialis deroga alla legge generale*
 - *resta da chiedersi se è stato utile / opportuno*

titolarità dell'indirizzo – 2

- *ci sono diverse ragioni per apprezzare:*
 - *il Cdl di fatto non esercitava l'indirizzo*
 - *non basta essere organo elettivo*
 - *ci vuole la competenza tecnica*
 - *ci vuole la presenza della committenza*
 - *che invece non era rappresentata*
 - *l'organo monocratico non può non adempiere*
 - *il Cdl era anch'esso in conflitto di interessi*
 - *quasi metà dei componenti sono docenti*
 - *cioè destinatari dell'indirizzo che formulano*
 - *e quindi interessati a non essere condizionati*
 - *da qui un indirizzo assente o debole*
 - *e la caduta del profilo identitario del POF*

titolarità dell'indirizzo – 3

- *il POF non esprimeva identità collettiva*
 - *per la debolezza dell'indirizzo*
 - *era contenitore di spinte individuali*
 - *e contenitore spesso informe*
 - *a volte veicolo di interessi materiali*
- *il POF non aveva visione d'insieme*
 - *in quanto somma di punti di vista particolari*
 - *ogni docente è figlio della disciplina*
 - *solo il dirigente si affranca da questo limite*
 - *il suo ruolo è quello di specialista del generale*
 - *riesce a portare a sintesi le spinte individuali*

titolarità dell'indirizzo – 4

- *ultimo, ma non meno importante:*
 - *il dirigente esprime la committenza*
 - *cioè l'interesse pubblico dell'Amministrazione*
 - *è importante che egli ne sia consapevole*
 - *non deve affermare un suo punto di vista*
 - *deve essere portatore di valori costituzionali:*
 - *imparzialità, pubblico bene, legittimità*
 - *buon andamento, tutela dei più deboli*
 - *servizio esclusivo della Nazione*
 - *tutto quello per cui esiste la scuola pubblica*
 - *in definitiva, l'interesse dei cittadini e degli utenti*
 - *deve essere consapevole di cosa egli rappresenta*
 - *rispettarlo nel formulare l'indirizzo*
 - *esigere, senza timidezza, che venga rispettato*

la procedura - 1

- *esame del RAV*
 - *priorità*
 - *traguardi di lungo periodo (risultati)*
 - *obiettivi di breve periodo (processi)*
- *esame degli esiti delle prove INVALSI*
 - *valori grezzi*
 - *valori depurati dei condizionamenti socio-economici-culturali*
 - *varianza esterna (rispetto ad altre scuole comparabili)*
 - *varianza interna (fra le classi parallele)*
- *esame dei risultati degli esami finali di ciclo*
- *esame di eventuali altre prove comparative esterne (OCSE ...)*
- *esame di eventuali prove comuni di istituto*

la procedura - 2

- *sentire eventuali referenti esterni della scuola*
 - *aziende*
 - *partner di rete*
 - *enti locali*
- *non sollecitare proposte, se non ci sono*
 - *vale il principio dei Marines: don't ask, don't tell ...*
- *consultare il proprio staff per eventuali suggerimenti*
- *sondare gli opinion leaders più influenti della scuola*
- *predisporre una lista delle cose che si vogliono includere*
 - *sotto il profilo didattico*
 - *sotto il profilo organizzativo*

atto di indirizzo

- *premesse normative (visto, visto ...)*
- *richiami alle priorità da tenere presenti*
 - *RAV, prove INVALSI, altre prove, pareri degli stakeholders ..*
- *richiami ai contenuti previsti dalla legge*
 - *raggruppati per commi aventi un tema comune*
 - *con l'indicazione degli obiettivi da tener presenti, se ci sono*
- *indicazione delle risorse necessarie per l'attuazione del piano*
 - *risorse di organico di posti comuni e di sostegno*
 - *risorse di organico di potenziamento*
 - *risorse di organico ATA*
 - *risorse materiali e infrastrutturali*
- *indicazione della struttura organizzativa necessaria*
 - *coordinatori di plesso, di classe, di dipartimento, ...*
- *eventuali obiettivi adottati in precedenza e tuttora "aperti"*
- *vincoli e caratteristiche formali e sostanziali dei progetti / attività*
- *termine per l'elaborazione del Piano da parte del Collegio Docenti*

un'ipotesi di bozza

- un tipico atto di indirizzo
 - da personalizzare secondo necessità (vedi esempio)
- prima di formalizzarlo, si può portarlo in visione al Consiglio
 - che mantiene comunque potere generale di indirizzo
- avere cura di mantenere separate le responsabilità
 - la titolarità dell'indirizzo in questo campo è del dirigente
 - eventuali altri soggetti forniscono solo suggerimenti
- quando è pronto, emanarlo con atto formale e pubblicarlo

costituzione di un gruppo di lavoro

- *una funzione strumentale, che coordina*
- *un gruppo di lavoro, che potrebbe comprendere:*
 - *docenti dei diversi ordini/indirizzi di scuola;*
 - *figure apicali o comunque significative nella vita della scuola*
- *caratteristiche:*
 - *conoscenza della scuola (in servizio da diversi anni)*
 - *orientamento ai risultati*
 - *capacità di lavorare in gruppo*
- *non troppo numeroso (cinque al massimo)*

struttura del piano – 1

- *[quella che segue è solo un'ipotesi]*
 - *dichiarazione delle priorità*
 - *dichiarazione degli obiettivi a tre anni*
 - *indicazione degli obiettivi ad un anno*
 - *eventuali obiettivi precedenti non ancora esauriti e qui ripresi*
 - *attività e progetti in grado di realizzare gli obiettivi*
 - *il piano non dovrebbe includere progetti non finalizzati a questo*
 - *per ogni progetto o attività, indicazione chiara di:*
 - *livelli di partenza*
 - *indicatori utilizzati*
 - *risultati attesi*
 - *risorse materiali ed infrastrutturali necessarie*
 - *partendo da quelle indicate dal dirigente*
 - *solo se strettamente necessario, integrando l'elenco*

(segue)

struttura del piano – 2

(continua dalla scheda precedente)

- *risorse di organico*
 - *posti comuni e di sostegno*
 - *nella misura assegnata per l'anno in corso*
 - *posti di organico di potenziamento*
 - *nella misura comunicata dall'Ufficio*
 - *collegati analiticamente ai progetti proposti*
 - *accantonamento eventuale di un posto per il vicario*
 - *all'interno di quelli assegnati*
 - *posti di organico ATA*
 - *nella misura assegnata per l'anno in corso*
- *struttura funzionale ed organizzativa (senza i nomi)*
 - *coordinatori di classe, plesso, dipartimento*

per chi è scritto il Piano

- *ci sono due destinatari “naturali”:*
 - *l’Amministrazione*
 - *organico e risorse da assicurare*
 - *obiettivi (per la valutazione del DS)*
 - *l’utenza*
 - *piano di miglioramento*
 - *traguardi di risultato*
- *il PTOF non è un documento “interno”*
 - *e quindi non va scritto per “addetti ai lavori”*
- *va tenuto distinto dagli atti di programmazione*
 - *che sono predisposti ad uso dei docenti*
- *deve avere uno sviluppo ragionevole*
 - *non centinaia di pagine*
- *deve essere scritto in un linguaggio semplice e chiaro*
 - *alla portata del genitore medio*

verso la formalizzazione

- *sul testo messo a punto dal gruppo di lavoro*
- *è prudente acquisire qualche parere “mirato” preliminare*
 - *senza formalizzare la consultazione*
- *se emergono rilievi interessanti o pertinenti, tenerne conto*
- *quando si ritiene che il testo sia “maturo”*
 - *e che vi siano le condizioni per raccogliere il consenso*
- *portarlo in Collegio Docenti*
 - *per una discussione (da contenere quanto possibile)*
 - *non si può rimettere tutto in discussione*
 - *evitare mozioni di tipo ostruzionistico o comunque illegittime*
 - *il Collegio si può esprimere solo con un voto, ma non “approva”*
 - *perché questa è una prerogativa assegnata dalla legge al Consiglio*
 - *esprime parere favorevole al testo presentato*
 - *dà mandato al dirigente di portarlo all’approvazione del Consiglio*

il passaggio finale

- *l'ultimo passaggio è in Consiglio di istituto*
- *cui spetta "approvare" il testo*
- *è significativo l'abbandono del verbo "adotta"*
- *potrebbe significare che può modificare il testo*
 - *probabile riequilibrio dei poteri persi in fase di indirizzo*
 - *coerente con quanto previsto dalla norma (art. 10.1 TU 297/94)*
 - *"elabora ed adotta gli indirizzi generali"*
- *ad ogni modo, si tratta di un evento da evitare con ogni cura*
- *il dirigente avrà preparato accuratamente la delibera*
 - *che sostanzialmente dovrà essere una ratifica*
 - *che deve contenere il termine "approva"*
- *il Piano va affisso all'albo elettronico*
- *va inviato all'USR*
- *entra in vigore l'anno successivo, previo eventuale assestamento*